



Publicato all'albo camerale  
dal 02/04/2019 al 08/04/2019

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - BRESCIA**

Brescia, 28 marzo 2019

**DETERMINAZIONE N. 38/SG : VERSAMENTO ALLO STATO DEI RISPARMI DI SPESA - ANNO 2019**

IL SEGRETARIO GENERALE

richiamata la disciplina relativa alle misure di contenimento della spesa pubblica, che determina significativi riflessi sulla predisposizione del Bilancio Preventivo, comportando nella maggioranza dei casi un versamento allo Stato delle economie di spesa conseguite;

vista la circolare n. 31 del 29 novembre 2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, relativa al Bilancio Preventivo per l'esercizio 2019, che dà una lettura sistematica delle misure di razionalizzazione della spesa pubblica adottate nel tempo (allegato n. 1 della Circolare) e l'ultima circolare pervenuta sul tema specifico la numero 14 del 23 marzo 2018 che reca in allegato il quadro sinottico e la scheda (all. n. 2) di monitoraggio della spesa pubblica e dei versamenti al bilancio dello Stato;

richiamato l'art. 6, comma 21, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010, che stabilisce l'obbligo di versare allo Stato il risparmio di spesa conseguito a seguito dell'introduzione, ad opera della legge stessa, di ulteriori misure di contenimento della spesa pubblica (art. 6, commi 12 e 13) e dell'inasprimento di quelle già in vigore (art. 6, commi 1, 3, 7, 8, 9, 14; art. 8, comma 1), per le quali, negli anni 2009 e 2010, si è proceduto al versamento allo Stato in base all'art. 61, comma 17, del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133;

precisato al proposito che la summenzionata circolare M.E.F. n. 14 del 23 marzo 2018 ritiene tuttora sussistente l'obbligo del versamento allo Stato delle somme quantificate in applicazione dell'art. 61, comma 17, del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133;

richiamata la propria determinazione n. 41/SG del 30 marzo 2010, che quantifica in complessivi € 28.087,72 la somma da versare allo Stato in applicazione del già citato art. 61, comma 17, del D.L. n. 112/2008 e delle indicazioni contenute nelle circolari n. 36 del 23 dicembre 2008 e n. 10 del 13 febbraio 2009 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

richiamata inoltre la deliberazione della Giunta n. 104 del 29 novembre 2016 e visto in particolare il punto n. 18 lett. a)

delle controdeduzioni e ritenuto opportuno integrare di € 3.506,80 l'importo quantificato nella propria determinazione n. 41/SG del 30 marzo 2010 sopra citata;

considerato che la riduzione del 10% dell'indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre indennità corrisposti dalle pubbliche amministrazioni ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, disposta dall'art. 6, comma 3, del D.L. n. 78/2010 convertito con legge n. 122/2010, da ultimo prorogata al 31/12/2017 per effetto dell'art. 13, comma 1 del D.L. n. 244/2016 (c.d. Milleproroghe) convertito con modificazioni dalla Legge n. 19/2017, non è stata prorogata al 2018, come invece espressamente indicato nelle precedenti annualità - nell'ambito del secondo periodo del comma 3 - e che la citata circolare 14 del 23 marzo 2018 ritiene debba continuare ad operarsi il versamento previsto dal comma 21 del medesimo art. 6 del D.L. n. 78/2010, convertito con legge n. 122/2010;

ritenuto opportuno, pur evidenziando un contrasto logico giuridico, adeguarsi all'indicazione ministeriale, in attesa di un riscontro da parte del sistema camerale nazionale;

ricordato che le schede di monitoraggio dei versamenti allegare alle precedenti circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze (da ultimo la n. 14 del 23 marzo 2018) per la quantificazione delle somme da versare allo Stato, in applicazione del D.L. n. 78/2010 convertito con legge n. 122/2010 (art. 6, commi 1, 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14; art. 8, comma 1), in alcuni casi stabilivano dei criteri per la quantificazione delle somme diversi da quelli indicati nella legge stessa (art. 6, commi 1 e 3);

vista in dettaglio l'applicazione delle singole disposizioni:

- art. 6 - comma 1 - D.L. n. 78/2010:
  - dall'applicazione della norma non vi sono economie di spesa da versare allo Stato perché alla data di entrata in vigore della legge l'importo del gettone per la partecipazione a commissioni e collegi nell'Ente era già inferiore ai 30 euro a seduta giornaliera;
  - dalla compilazione delle schede di monitoraggio precedenti che confrontavano la spesa sostenuta nel 2009 e quella preventivata, non deriverebbe comunque l'obbligo di alcun versamento allo Stato;
- art. 6 - comma 3 - D.L. n. 78/2010:
  - il comma 2 bis dell'art. 4 bis del D.Lgs. 25 novembre 2016 n. 219, di riforma della Legge n. 580/1993, in vigore dal 10 dicembre 2016, stabilisce la gratuità degli incarichi per tutti i componenti degli organi collegiali diversi dal Collegio dei revisori dei conti, per cui il versamento allo Stato 2019 è da calcolarsi solo relativamente al Collegio dei revisori dei conti ed al Nucleo di valutazione, per un importo complessivo pari a € 4.959,11;

- art. 6 - comma 7 - D.L. n. 78/2010:
  - dall'applicazione della norma e dalla compilazione delle schede di monitoraggio precedenti il risparmio di spesa per consulenze da versare allo Stato ammonta a € 5.990,40, pari al 80% del costo sostenuto nel 2009;
- art. 6 - comma 8 - D.L. n. 78/2010
  - dall'applicazione della norma e dalla compilazione delle schede di monitoraggio precedenti il risparmio di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza da versare allo Stato ammonta a € 14.962,46, pari al 80% del costo sostenuto nel 2009;
- art. 6 - comma 9 - D.L. n. 78/2010:
  - non sono stati stipulati contratti di sponsorizzazione, per cui dall'applicazione della norma e dalla compilazione delle schede di monitoraggio precedenti non derivano risparmi di spesa da versare allo Stato;
- art. 6 - comma 12 - D.L. n. 78/2010:
  - dall'applicazione della norma e dalla compilazione delle schede di monitoraggio precedenti il risparmio di spesa per missioni del personale e degli organi camerati da versare allo Stato ammonta a € 37.688,33, pari al 50% del costo sostenuto nel 2009;
- art. 6 - comma 13 - D.L. n. 78/2010:
  - dall'applicazione della norma e dalla compilazione delle schede di monitoraggio precedenti il risparmio di spesa per la formazione del personale da versare allo Stato ammonta a € 20.460,75, pari al 50% del costo sostenuto nel 2009;
- art. 6 - comma 14 - D.L. n. 78/2010:
  - dall'applicazione della norma e dalla compilazione delle schede di monitoraggio precedenti il risparmio di spesa per autovetture da versare allo Stato ammonta a € 1.674,07, pari al 20% del costo sostenuto nel 2009;

visto il combinato disposto dei commi 618 e 623 dell'art. 2 della Legge n. 244/2007 e successive modificazioni, nonché l'art. 8, comma 1, del D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010, che prevedono un limite di spesa del 2% rispetto al valore dell'immobile per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà e del 1% per la manutenzione ordinaria degli immobili in locazione, prevedendo il versamento allo Stato della differenza tra l'ammontare della spesa nel 2007 e l'attuale limite di spesa;

considerato che il limite attuale per la manutenzione ordinaria degli immobili in locazione di € 96,73, calcolato come 1% della rendita catastale dell'immobile rapportata alla superficie delle stanze in uso, è inferiore alla spesa sostenuta nel 2007, che è pari a € 2.841,26, comportando il versamento allo Stato della differenza di € 2.744,53, mentre nulla è dovuto per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile di proprietà;

richiamato l'art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni in Legge n. 135/2012, che ha

introdotto la riduzione del 10% dei consumi intermedi ed il versamento allo Stato del conseguente risparmio di spesa di € 239.069,07, quantificato sulla base delle indicazioni contenute nelle circolari M.E.F. nn. 28 e 31, rispettivamente del 7 settembre e 23 ottobre 2012, e M.I.S.E. nn. 190345 e 218482, rispettivamente del 13 settembre e del 22 ottobre 2012;

visto anche l'art. 50, comma 3, del D.L. n. 66/2014 convertito con modificazioni in Legge n. 89/2014, che dispone un'ulteriore riduzione del 5% dei consumi intermedi ed il versamento allo Stato del conseguente risparmio di spesa pari a € 119.534,54;

ricordato che la summenzionata circolare n. 14 del 23 marzo 2018 conferma le precedenti modalità attuative inerenti ai versamenti allo Stato e alle usuali scadenze:

- il 31/3 per il versamento in applicazione dell'art. 61, comma 17, D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133;
- il 30/6 per il versamento:
  - in applicazione dell'art. 8, comma 1, del D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010 che richiama l'art. 2, comma 618 della Legge n. 244/2007,
  - in applicazione dell'art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 convertito con modificazioni in Legge n. 135/2012 e dell'art. 50, comma 3, del D.L. n. 66/2014 convertito con modificazioni in Legge n. 89/2014,
- il 31/10 per il versamento in applicazione dell'art. 6, comma 21, del D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010;

e stabilisce che la scheda di monitoraggio dei versamenti venga verificata dall'organo interno di controllo prima della spedizione, a cura del rappresentante del M.E.F. che siede nel Collegio dei Revisori dei Conti, entro il 30 aprile p.v.;

considerato che il Collegio dei Revisori dei Conti non prevede riunioni prima del 31 marzo 2019, data fissata per la scadenza del primo pagamento e che, pertanto, si è concordato con il Presidente del Collegio l'invio tramite e-mail in data 27 marzo 2019 della sopra citata scheda a tutti i componenti per la verifica dei dati inseriti, rinviando la verbalizzazione alla prima riunione utile;

vista la scheda di monitoraggio dei versamenti per l'anno 2019 e le indicazioni al proposito fornite dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti ricevute via e-mail in data 28 marzo 2019 (protocollo camerale n. 12254 del 28/3/2019);

richiamato il Regolamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta Camerale n. 4 del 9.2.2004, che dispone in tema di ripartizione di compiti e delle funzioni tra la Giunta Camerale e la direzione dell'Ente, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 165/2001;

vista la ripartizione degli stanziamenti iscritti nei budget direzionali 2018, come disposta con determinazione del Segretario Generale n. 1/SG del 2/1/2018 e successive modifiche ed integrazioni;

d e t e r m i n a

- a) di versare allo Stato la somma complessiva di € 31.594,52 entro la scadenza del 31 marzo 2019 relativa ai risparmi di spesa derivanti dall'attuazione dell'art. 61, comma 17, del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133, secondo quanto indicato in premessa - al capitolo 3492 - Capo X, denominato "Somme da versare ai sensi dell'art. 61, comma 17, del D.L. n. 112/2008 da riassegnare ad apposito fondo di parte corrente, previsto dal medesimo comma";
- b) di imputare e vincolare la spesa di cui al precedente punto, a) così composta:
- € 6.423,44 derivanti dalla riduzione della spesa per organi collegiali;
  - € 21.664,28 derivanti dalla riduzione della spesa per rappresentanza e pubblicità;
  - € 3.506,80 per spese di consulenza;
- al conto 361006 "Versamento allo Stato" del budget direzionale D099 "proventi ed oneri comuni" del Bilancio di previsione 2019 che presenta sufficiente disponibilità;
- c) di versare allo Stato entro la scadenza del 30 giugno 2019 - la somma complessiva di € 361.348,14 così dettagliata:
- la somma di € 2.744,53 relativa ai risparmi di spesa derivanti dall'attuazione dell'art. 8, comma 1, del D.L. n. 78/2010 convertito con legge n. 122/2010, al capitolo 3452 - Capo X, denominato "Versamento da parte degli enti ed organismi pubblici della differenza delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria rideterminate secondo i criteri di cui ai commi da 615 a 626 dell'articolo 2 della legge n. 244/2007",
  - la somma di € 239.069,07 relativa ai risparmi di spesa derivanti dall'applicazione dell'art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 convertito con modificazioni in Legge n. 135/2012, al capitolo 3412 - Capo X, denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 8, comma 3, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, versate dagli enti e dagli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria",
  - la somma di € 119.534,54 relativa ai risparmi di spesa derivanti dall'applicazione dell'art. 50, comma 3, del D.L. n. 66/2014 convertito con modificazioni in Legge n. 89/2014, al capitolo 3412 - Capo X, denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti

dall'adozione delle misure di cui all'art. 8, comma 3, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, versate dagli enti e dagli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria"

vincolando e imputando la spesa al conto 361006 "Versamento allo Stato" del budget direzionale D099 "proventi ed oneri comuni" del Bilancio di previsione 2019 che presenta sufficiente disponibilità;

- d) di versare allo Stato entro la scadenza del 31 ottobre 2019 € 85.735,12 relativa all'art. 6, commi 3, 7, 8, 12, 13 e 14 quali risparmi di spesa definiti ai sensi dell'art. 6, comma 21, del D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni in Legge n. 122/2010 al capitolo 3334 - Capo X denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria", vincolando e imputando la predetta spesa al conto 361006 "Versamento allo Stato" del budget direzionale D099 "proventi ed oneri comuni" del Bilancio di previsione 2019 che presenta sufficiente disponibilità.

IL SEGRETARIO GENERALE  
(dr Massimo Ziletti)